

come in Rialto segnarono con quella data, sebbene confessi il Giustiniani, che dalle maniere loro di parlare non si può determinatamente stabilire, se il dì 25 Marzo sia assegnato al principio dell'edificazione, ovvero alla consacrazione della Chiesa suddetta.

33) Dice il Zancaruolo, che Eraclea fu fondata nel 421 sotto Onorio da quelli che fuggirono da Atila. Questa confusa narrazione registrata con tutti i suoi anacronismi da qualche vecchio, ma riputato Cronista, puote essere stata in parte nota all' Autor dei sopraddetti Monumenti, sicchè puote aver detto di Rialto in uno ciò che convenivasi in qualche modo a Eraclea, e nell'altro introdurvi Onorio, benchè da parecchi anni premorto. Affastellarono altresì alquanti Scrittori nostri tutto ciò che ritrovarono registrato, e lo soggiunsero a quel decreto dei Padoani, e alla Chiesa, che in virtù di quello vollero edificata. Quella Franchiggia, che dicesi concessa dal Senato di Padoa a chiunque abitar volesse in Rialto, e professarvi le Arti, espressamente e con maggior probabilità nel Corato leggesi concessa da Pauluccio degli Anafesti primo Doge in Eraclea del 660; cioè „ Che ognuno potesse esser fatto Cittadino, „ purchè non fosse noto falsario, proditore o de- „ bitore per mala ragione. “ *Cor. Venet. pag. 74.* Deesi fin da quel punto riconoscere l'origine di quella pratica, la quale sussiste fino al giorno presente, di ascrivere cioè alcuni alla Nobiltà, Cittadinanza e Consigli; pratica necessaria in una Rep. formata in principio dal concorso dei popoli fuggitivi in quest' isole, e nella quale il nu-